

Lunedì 04/03/2019

Niente "Saldo e stralcio" per i contributi richiesti a seguito di accertamento: la risposta dell'AE alla lettera di diffida di Cassa Forense

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con un comunicato pubblicato sul proprio sito internet Cassa Forense informa di aver ricevuto la risposta alla lettera di diffida che lo stesso ente aveva inviato all'Agenzia dell'Entrate Riscossione al fine di ottenere chiarimenti circa la propria posizione relativamente alla misura denominata "saldo e stralcio" contenuta nella Legge di Bilancio 2019 (art. 1, comma 185 e ss. Della Legge 145/2018).

Nel comunicato si legge che l'Agenzia delle Entrate, "riconoscendo la fondatezza delle osservazioni di Cassa Forense, ha confermato che si atterrà alle indicazioni fornite, vista la posizione di autonomia riconosciuta dal Legislatore alla Cassa in funzione della propria natura giuridica di diritto privato, nonché per il fatto che è la stessa Legge ad escludere espressamente dalla sanatoria le cartelleemesse "a seguito di accertamento" dell'Ente previdenziale nei confronti dei propri iscritti".

La norma, infatti, continua Cassa Forense, "rischia di rivelarsi un vero e proprio "boomerang" per gli stessi teorici beneficiari, in quanto, per i liberi professionisti, a differenza dei lavoratori dipendenti, non vige il principio dell'automaticità delle prestazioni e ciò, in molti casi, comporta l'impossibilità, in caso di mancato versamento dell'effettiva contribuzione dovuta, di maturare il diritto alla pensione".

<http://www.cassaforense.it>